

Racconto di Natale

Anche quest'anno la scrittrice e poeta Maria Jatosti ha voluto dedicare al nostro giornale un racconto scritto appositamente per Cara Garbatella

Giovanino e il sogno di Natale di Maria Jatosti
A pag 4 - 5



Ater: disordine nei servizi Protestano gli inquilini

di Paola Angelucci
A pag 2

La protesta degli studenti del Socrate



dalla Redazione
A pag 3

La parrocchia di Santa Galla festeggia i suoi settant'anni



di Antonella Di Grazia
A pag 5



Pescheria Grotta Azzurra di Enzo e Roberto Mastroianni

PESCE FRESCO
Aperto Martedì e Venerdì
anche il pomeriggio
Sabato fino alle ore 13.00

Si accettano prenotazioni
per i giorni 23 e 24 Dicembre

Buone Feste

Via Nicolò da Pistoia, 30
Tel. 06 - 5115543

Mancano risposte certe da parte dell'Amministrazione centrale

Il mercato infinito di Via Passino Forse un altro a Piazza da Verrazzano

Facciamo il punto col presidente del Municipio Andrea Catarci

Procede, in modo estremamente complesso, l'opera di recupero del Mercato coperto di Via Passino. L'intervento, nel corso degli anni, è stato modificato più volte, per adeguare le fondamenta alle normative antisismiche. Inevitabilmente si sono esaurite, durante i lavori dell'anno 2008, le originarie risorse economiche disponibili. Dopo una forzata prolungata interruzione, finalmente, all'inizio del mese di luglio, sono ripresi i lavori. I tempi previsti per l'ultimazione sono stati stimati in sei mesi e si dovrebbero concludere nel corrente mese di dicembre.



Per fare il punto della situazione abbiamo incontrato il presidente del Municipio Roma XI, Andrea Catarci: "Abbiamo pazientato, intendo i cittadini e gli operatori in primis e noi come amministratori, per oltre sette anni, è arrivato il momento di tirare le somme. Per avere una visione aderente alla realtà dei fatti e per dare ai lettori una visione d'insieme di quale sia la complessità della situazione, ritengo necessario trattare in modo distinto i lavori e i rapporti con gli operatori", esordisce il Presidente. "I lavori sembrerebbero procedere a buon ritmo, perlomeno questa è l'idea che se ne ha vedendo il manufatto dall'esterno. In realtà, un sopralluogo effettuato dai tecnici dei nostri uffici alla fine del mese di settembre ha rilevato delle carenze strutturali legate all'impianto elettrico, agli ascensori e ai magazzini di stoccaggio merci. Carenze nella struttura che sembrerebbero essere confermate anche da voci ufficiose vicine alla

ditta che sta effettuando i lavori. Ci aspettiamo, ovviamente, che nel momento in cui il mercato ci sarà riconsegnato, non ci siano problemi di sorta; ci aspettiamo cioè che la riqualificazione sia completa e non a metà, a meno che l'Amministrazione centrale, resasi conto del fatto che non riesce a completare i lavori, non ritenga che sia il caso di affidarli direttamente al Municipio, predisponendo al contempo un adeguato stanziamento tale da permetterci di terminarli. In mancanza di questa condizione -continua Catarci - non considereremo concluso l'iter dei lavori, con conseguenze ad oggi imprevedibili. C'è da dire che, ad una nostra richiesta scritta nella quale chiedevamo lumi al Dipartimento per ciò che riguarda lo stato di avanzamento dei lavori, non è ancora giunta risposta alcuna".

Continua a pag 2

Il teatro Ambra alla Garbatella

Corrado, Sabina e Caterina Guzzanti, Serena Dandini, Nicola Piovani, Francesca Reggiani, Neri Marcorè, tra gli altri: il gruppo del vecchio Ambra Jovinelli trasloca alla Garbatella. La nuova sala da 250 è stata inaugurata la mattina dell'8 dicembre con i bambini di Alice nella Città, in piazza Giovanni da Triora. Guidato da Valerio Terenzio, l'Ambra teatro alla Garbatella promette numerosi eventi. Sono annunciati anche Valerio Mastandrea, Fiorella Mannoia, Carlotta Natoli, il progetto Letture a cura di Lele Marchitelli, ed Elio Germano con Le Bestie Rare.

"Il giorno prima dell'inizio del mondo" è il primo spettacolo che è stato in scena mercoledì 8 dicembre a cura di Scarlattine Teatro/Luna e Gnac con il



contributo della Provincia; nelle mattinate dall'8 al 12 dicembre l'Ambra teatro alla Garbatella è stato aperto gratuitamente a scuole e famiglie. "È una grande occasione - dice Andrea Catarci, presidente del municipio XI - anche per gli artisti che respireranno il protagonismo di tante realtà del nostro quartiere. Sarà davvero una piacevole contaminazione".

**ALIMENTARI
TARQUINI VINCENZO**
Si confezionano cesti natalizi
Offerte Natalizie:
- 3 etti prosciutto crudo di montagna € 3,90
- 2 Torrioni DUCA DEGLI ABRUZZI di cioccolato e bianco € 5,00
- 3 Bottiglie Spumante dolce € 5,00
- 3 Bottiglie di vino Nero Davola o di Trebbiano
o di Montepulciano d'Abruzzo a € 6,00
Per una spesa di 20,00 € un pacco di pasta Divolla in regalo
Auguriamo a tutti *Buone Feste*
Via Giacomo Biga, 20 - Tel. 06 5132398

ALGOLTOUR
BIGLIETTERIA FERROVIARIA - AEREA - MARITTIMA
NAZIONALE E INTERNAZIONALE
AGENZIA DI VIAGGI
CROCIERE LAST MINUTE
NOLEGGIO AUTO TOUR DI GRUPPO
PRENOTAZIONE HOTEL LISTA VIAGGI DI NOZZE
OFFERTE PER NATALE E CAPODANNO
IN AGENZIA O SUL NOSTRO SITO www.algoltour.it
ALGOLTOUR - AGENZIA DI VIAGGI - FERMATA METRO GARBATELLA
Via Caffaro 52/54 - 00154 Roma Tel. 06 5139564 - 5134466
E-mail: algol@algoltour.it Fax 06 5142000
LUN - VEN 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00 SABATO CHIUSO

Roberta
Parrucchiere uomo donna
Gradito appuntamento
Roberta e il suo Staff augurano Buone Feste
Via Giovanni Andrea Badoero 88/90 - Tel. 06 5126294

MARCO DONATI
GIOIELLERIA
Boccadamo TRIBE
D&G KRIS SECTOR PHILIPWATCH SINCE 1888 Vetta IMORELLATO
LABORATORIO DI OREFICERIA E OROLOGERIA
Sconti dal 10% al 30%
Buone Feste
Via C. Citeri, 9 (Circ.ne Ostiense) Roma Tel. 06 5741085

**HOSTERIA
IL TORTELLO GIOIOSO**
Aperto venerdì e sabato a cena
è gradita la prenotazione
Gli altri giorni della settimana, solo su prenotazione
(minimo 10 persone)
tutti i giorni (lunedì / venerdì) PRANZO VELOCE
Via G. Candeo, 26 (Circ.ne Ostiense) - 00154 Roma
E-mail: tortellogioioso@tiscali.it Tel 06 5755321 - cell. 380 6843690

Da pag 1
Il mercato infinito



Catarci prosegue: "Per quanto riguarda i rapporti con gli operatori del mercato, fermo restando la nostra chiarissima intenzione di restituire l'area del Mercato coperto alla sua vocazione commerciale (con gli operatori del mercato siamo stati chiari sin dall'inizio di questo percorso che prevedeva al termine dei lavori il loro reintegro negli spazi di Via Passino), per venire incontro alle richieste di alcuni di loro che, dopo anni di lavoro in Via di Santa Galla, sono spaventati dall'idea di dover stravolgere nuovamente una rete commerciale costruita a fatica, abbiamo concordato di proporre al Dipartimento l'uso dell'area di servizio sita di fronte a Piazza Giovanni da Terrazzano, dopo la sua trasformazione di parte del parcheggio in plateatico. Anche in questo caso c'è da sottolineare, semmai ce ne fosse bisogno, la reticenza nel rispondere da parte della Amministrazione centrale, di assumere cioè una presa di posizione che ci permetta di capire se c'è la volontà, da parte della Giunta Comunale, di voler predisporre uno stanziamento di bilancio tale da coprire le spese di realizzazione di un nuovo mercato. E' secondo ma il caso di ribadire - prosegue - che questa proposta, legata all'individuazione dell'area di Piazza da Verrazzano, è stata partorita unitariamente dal Municipio XI. Si tratta del riuso di un'area privilegiata, nell'intersezione di un perimetro che sarà da un lato quello di Campidoglio 2 e l'albergo di Fuksas e dell'altro delle nuove urbanizzazioni di Via Palos. Proprio per questo ho in mente un nuovo assetto mercantile, costruito con un'immagine che non potrà più essere quella dei vecchi manufatti per la vendita come quelli impiantati oggi in Via di Santa Galla ma più vicini al nuovo assetto estetico della zona. E' chiaro che, se sarà costituito questo nuovo mercato e se i suoi tempi di realizzazione non saranno dilatati a dismisura, sarebbe ovvia l'inutilità di un doppio spostamento e sarebbe cura del Municipio fare in modo che l'attuale situazione di Via di Santa Galla sia congelata sino alla realizzazione della nuova struttura, ferme restando le nostre prerogative e le garanzie dovute da parte del Comune".

Catarci conclude: "Presupponendo quindi che alla fine si avranno due mercati, penso a quello di Via Passino popolato da un nucleo di operatori dedicati alla vendita tradizionale col quale far coesistere una rete di servizi ed una serie di venditori più vicini alle sensibilità del mercato equo solidale. Un'area cioè di vendita variegata che potrà offrire sia prodotti classici che quelli legati alle produzioni ONG ed all'altro mercato". ■

Nonna Garbatella ci ha lasciato

È stato l'undici novembre appena passato che Marcella Sabbadini, classe 1917, ha salutato tutti, la famiglia, gli amici e tutto il quartiere, per l'ultima volta, lasciando una vita di ricordi in chi l'ha conosciuta. La nonna Garbatella di tante ragazze e ragazzi, ormai adulti, cui cuciva (era questa la sua specialità) una maschera di carnevale, una gonna di jeans, un orlo o una chiusura lampo e, perché no, anche grandi, grandissime bandiere della Roma, la sua squadra del cuore; aiutava nei compiti gli studenti che rimanevano indietro, faceva regali a tutti senza volere nulla in cambio, perché questo era il modo con cui ha sempre dimostrato la sua bontà di donna generosa, creativa ed operosa, ma anche schietta e determinata, sempre dalla parte dei più deboli e bisognosi, non facendo mai segreto delle sue idee di sinistra che metteva in pratica ogni giorno della sua vita offrendo solidarietà e attenzione per il prossimo. Tutti la ricordiamo con affetto. ■



Cara Garbatella

Periodico di Informazione e Cultura Territoriale a cura dell'Associazione culturale Cara Garbatella
Iscritto al Tribunale di Roma n° 137 dell'8 aprile 2004 anno 7 n° 26
via Francesco Passino 26 tel.06/5136557
caragarbatella@fastwebnet.it **www.caragarbatella.org**
Direttore responsabile Alessandro Bongarzone
Direttore editoriale Giancarlo Proietti
Coordinatrice Francesca Vitalini
Redazione Ottavio Ono - Marcello Delogu - Antonella Di Grazia
Eraldo Saccinto - Lorena Guidaldi
Distribuzione curata da Guido Barbato
Grafica e foto Giancarlo Proietti - Massimo De Carolis
Coordinatore informatico Remo Terenzi
Collaboratore organizzativo Tiziana Petrini
Collaboratori Cosmo Barbato - Antonio Angelucci - Gianni Rivolta
Stampato presso la Tipografia: "Gielle Grafica" Via Anton da Noli 42-44 00154 Roma

Ater: disordine nei servizi Protestano gli inquilini

In attesa che la Regione nomini la nuova dirigenza

Di Paola Angelucci
Consigliera, capogruppo SEL
del Municipio Roma XI

È da mesi che l'ATER, l'azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica, proprietaria di quasi la totalità delle case della Garbatella storica, non ha più una guida. L'ATER è un'azienda regionale il cui presidente e Consiglio d'amministrazione dipendono dalla Regione Lazio che, dall'elezione della Giunta di centro-destra, ancora oggi non ha provveduto a scegliere la nuova dirigenza.

Tutte le ATER del Lazio sono state commissariate ed anche quella di Roma ha subito la stessa sorte. Infatti il vecchio presidente Petrucci e relativo CdA non sono più in carica. Al loro posto è stata nominata commissario straordinario la dott.ssa Stefania Graziosi, già dirigente ATER, ovviamente in via provvisoria fino alla nomina del nuovo gruppo dirigente. La dott.ssa Graziosi ha cominciato a trasferire personale dagli uffici centrali a quelli delle zone territoriali per rafforzare l'operato, ma questi trasferimenti sono stati imposti d'imperio, senza ascoltare gli impiegati, creando malcontento e trasformando, così, un'azione di per sé buona, in una situazione di malessere tra i dipendenti che si ripercuote negativamente sui servizi all'utenza.

Comunque, entro questo mese, e qui il condizionale è d'obbligo, dovrebbe uscire il bando con cui la Presidente della Regione Lazio dovrà scegliere: praticamente una gara in cui i "papabili" presentano i loro requisiti e tra i più titolati per curriculum, competenza e professionalità saranno scelti presidente e relativo CdA. Questa sarebbe, anzi deve essere, la prassi corretta da seguire per le nomine, augurandoci che siano le migliori possibili, all'altezza del loro compito.

In questi mesi di latitanza apicale, gli inquilini ATER hanno ricevuto sempre meno risposte ai loro quesiti, alle loro esigenze e difficoltà. Gli uffici di zona sembrano diventati bunker inespugnabili ai quali i cittadini non possono più accedere, fatta eccezione per quei pochi appuntamenti elargiti con il contagocce.

In particolare le cittadine ed i cittadini della Garbatella subiscono dalla V Zona, non solo in questo periodo ma



ormai da troppo tempo, lungaggini e inadempienze nella risoluzione di problemi burocratici ed amministrativi: volture di contratti ferme da anni, riduzioni dei canoni di locazione per gli aventi diritto non applicate, richieste di manutenzione non soddisfatte, solo per fare gli esempi più frequenti.

Un caso eclatante che sta scoppiando nel quartiere è quello della richiesta, al momento del rinnovo del contratto, di nuovi affitti per cantine e soffitte regolarmente assegnate ai locatari, aumentati del quattrocento per cento: per piccoli spazi di pochi metri quadrati ricavati spesso dai locali dei vecchi cassoni dell'acqua ormai smantellati o in sottoscale umide e spesso inagibili, restaurati e bonificati dagli inquilini stessi a proprie spese, si passa da un costo di quaranta euro circa a duecento euro al mese, perché considerati un lusso! Paradossalmente tanti inquilini pagherebbero così molto di più per la cantina che per la casa.

Ancora una volta ci ritroviamo a indignarci e a denunciare quanto l'ATER sia sempre pronta e solerte a esigere la giusta legalità e correttezza applicando tutte le leggi e leggende dell'ultima ora, senza ascoltare, e senza dare l'altrettanto giusta attenzione, comprensione e rispetto per gli inquilini.

Per quanto riguarda le vendite delle case, dopo una lunga stasi queste riprendono secondo i piani stabiliti in precedenza.

Sportello Politiche abitative /ATER
La Villetta - Via F. Passino, 26
06 5136557 - 339 3959674

In ricordo di Piero Bruno

Il 23 novembre scorso ricorreva il 35° anniversario della morte dello studente dell'Armellini Piero Bruno, militante di Lotta Continua, ucciso dalle forze dell'ordine durante una manifestazione a sostegno della lotta del popolo angolano. Aveva 18 anni.

Per ricordare quella uccisione, rimasta impunita, una corona è stata deposta in Via Passino presso la lapide a lui dedicata. ■



Puoi scrivere a Cara Garbatella all'indirizzo:

caragarbatella@fastwebnet.it

www.caragarbatella.org

A ROTA LIBERA
aperitivi - wine bar
aperitivo "A Rota Libera" **5 €**
a consumazione con **BUFFET LIBERO**
in più vini, birre, taglieri, crostoni
WI-FI gratuito!
Orario 18:00 - 2:00
Chiuso il mercoledì
Piazza Giovanni da Triara 4
Tel. 06 5141336

La più antica torrefazione della garbatella
ANTICA TORREFAZIONE SAN SALVADOR
PINCL...PIU'
CAFFE' PREGIATI SELEZIONATI TORREFATTI A LEGNA
Specialità e delizie alimentari
La tradizione del caffè dal 1901...
... di Padre in Figlio
Vasto assortimento di Tè sfusi
Si confezionano cesti Natalizi
Panettoni e Torroni delle migliori marche
Leone TORINO
FLAMIGNI
Vendici
Stainer
Polino
Buone feste
Piazza Attilio Pecile 39/40 - Roma - Tel. 06 5741963 (di fronte ASI)

Un attacco ai consultori Reagiscono le donne

Contro la proposta di Legge regionale dell'on. Tarzia
di Luciana Abate

Giovedì 25 ottobre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne, il piazzale di fianco alla sede della Regione Lazio era affollato di donne giovani, meno giovani e non più giovani, che, con vistosi ciuffi di prezzemolo su petti, giacconi, cappotti e cartelli, lanciavano un duro NO alla proposta Tarzia sui consultori familiari, percepita come vera e propria violenza istituzionale contro le donne.

Le più arrabbiate erano quelle come Elisabetta, Loreta, Wanda, Gabriella, Leandra ed altre donne della Garbatella, che si erano barricata nella sala consiliare della Circoscrizione, trascorrendovi notti insonni per ottenere la prima sede di un consultorio territoriale, dopo la legge istitutiva n. 405 del 1975 e quella regionale n.15 del '76.

L'on. Olimpia Tarzia, già nel 2005, aveva provato a proporre un "rilancio del ruolo dei consultori familiari" alla luce dei cambiamenti presenti nella società, ma le donne si erano coralmemente sollevate con un sonoro "giù le mani dai consultori" che deve aver creato qualche turbamento allo Storace di allora, pronto a ricandidarsi per la presidenza alla Regione Lazio. Così non se ne fece nulla. Fu il centrosinistra a vincere le elezioni di allora, con Marrazzo, e a perderle di recente come ben si sa.

Inesorabile, con il rientro alla Regione del centrodestra, arriva la nuova "Proposta di legge regionale sui consultori" n. 21 del 26 maggio 2010, con prima firmataria Olimpia Tarzia, seconda firmataria Isabella Rauti, cui seguono altre 37 firme: l'oggetto è "Riforma e riqualificazione dei consultori familiari."



La Consulta dei Consultori familiari di Roma si riunisce ed elabora un'attenta analisi della proposta Tarzia rilevandone aspetti positivi, pochi e sempre con riserva, e punti di criticità, numerosissimi. Per esempio, vi si riconosce la famiglia come soggetto politico, ma solo "la famiglia naturale fondata sul matrimonio" escludendo tutte le altre forme di famiglie che sono ormai realtà consolidata, o che aspirano ad esserlo. La Consulta stessa, dopo le assemblee pubbliche che si sono svolte in molti luoghi della città, dà vita a un'Assemblea permanente delle donne contro la proposta Tarzia, presso la Casa Internazionale delle Donne.

Viene lanciato un appello ed una raccolta di firme per chiedere il ritiro della proposta Tarzia e per un impegno della Giunta e del Consiglio regionale ad adoperarsi per il rafforzamento degli attuali consultori e per la piena attuazione della legge in vigore.

Donne singole e gruppi di donne del variegato mondo dell' associazionismo aderiscono all'iniziativa e si sollevano contro la proposta Tarzia che determina la cancellazione di "un patrimonio pubblico frutto di lotte e di conquiste sociali e civili delle donne", negandone l'autodeterminazione e la responsabilità personale; che sposta ingenti risorse economiche a favore di soggetti privati che si propongono obiettivi diversi da quelli di una struttura pubblica che si rivolge a tutte/i nel rispetto delle sensibilità singole.

In concreto si chiede che i Consultori possano continuare ad essere un punto di riferimento per le donne italiane e per le nuove cittadine provenienti dai mondi delle migrazioni: per le loro famiglie; per il sostegno alla genitorialità; per consulenze psicologiche con sostegno psicoterapeutico individuale e di coppia, ma anche rivolto alla fascia adolescenziale.

Che possano avere risorse adeguate per poterlo fare bene: risorse economiche, di personale formato, di strutture predisposte ad accogliere (1 consultorio ogni 20.000 abitanti). Che si confermi il carattere di struttura pubblica dei consultori e del loro personale, ed il carattere di laicità a garanzia del rispetto delle diversità culturali e delle diverse sensibilità. Che non venga abrogata la Legge regionale 15 del '76. ■

La protesta degli studenti del Socrate

Anche nel nostro quartiere in agitazione contro il Decreto Gelmini



Foto di Eleonora Ono

Il 25 novembre studenti e studentesse del Liceo classico Socrate hanno occupato l'istituto, nell'ambito della protesta contro il disegno di legge Gelmini che ha coinvolto la stragrande maggioranza delle scuole romane e italiane. In un comunicato gli studenti dichiarano di rifiutare le politiche governative

rivolte a Scuola, Lavoro e Cultura.

"Siamo per la scuola pubblica accessibile a tutti - si legge nel comunicato - dove non siano solo i più ricchi e i raccomandati ad andare avanti e dove si dia libero spazio alle nostre iniziative". Si sottolinea inoltre come il precariato diminuisca la tutela del lavoratore. "La disoccupazio-

zione giovanile è al 27% e lo studente, uscito dalla scuola superiore, non ha possibilità di lavoro davanti a sé".

E' nostro obiettivo - si conclude - sensibilizzare gli studenti e l'intero quartiere perché si acquisisca una maggiore coscienza della situazione attuale. ■

Orlando Lombardi quindici anni dopo

Quindici anni fa la Garbatella popolare perdeva un figlio benemerito, l'ex partigiano Orlando Lombardi. Aveva 70 anni. Originario di una famiglia operaia, fin da giovanissimo era stato lui stesso operaio all'Ottica Meccanica. L'8 settembre del '43, all'annuncio dell'armistizio, insieme al fratello maggiore Giuseppe, scelse la strada della clandestinità. Aveva poco più che 18 anni. Svolse la sua attività nei Gap romani e nelle Marche. Alla vigilia della liberazione di Roma, occupò con altri partigiani l'ex casa del fascio di Via Passino, la Villetta, che divenne da quel giorno la sede dei comunisti del quartiere. L'impegno sociale e politico di Lombardi non venne mai meno. Licenziato dal lavoro per rappresaglia, fece parte della vigilanza del Pci e successivamente fu assunto come operaio presso la Camera dei deputati. Dirigente per moltissimi anni della sezione del Pci della Garbatella, non rivestì mai



Orlando Lombardi con Enrico Berlinguer alla Villetta

cariche istituzionali. Nel quartiere era particolarmente amato per le lotte sociali e civili che aveva condotto. Nel 1991, al momento dello scioglimento del Pci, non volle confluire nel Pds, ma scelse Rifondazione comunista, allora diretta da Garavini. La Villetta, oggi sede di due circoli di Sinistra Ecologia e

Libertà, fu spartita tra il Pds al piano terra e al primo piano Rifondazione, la cui sezione dopo la morte di Orlando fu dedicata al suo nome. I funerali di Lombardi furono celebrati unitariamente alla Villetta, la casa del popolo che per tanti anni era stata la sede della sua instancabile attività. (C.B.) ■

THUN
RIVENDITORE AUTORIZZATO

è Natale

AIMASI
Bijouterie

Articoli da regalo

Via Carlo Citerni, 19 - Roma
Trav. Circonvallazione Ostiense
Tel/Fax 06 5115274
aimasi.thun@libero.it

TRATTORIA
"LE SCALINI DE MARISA"
Cucina Romana

LI SAPORI DE NA ROMA ORMAI SPARITA

Via Roberto de Nobili 17 - Tel 06 51601969
00154 - Roma - Rione Garbatella

PUNTOVISTA
di Antonella e Fabio Ciaffi

dal 1987

- Ottica e Laboratorio
- Contattologia

AUGURIAMO A TUTTI BUONE FESTE

Circ.ne Ostiense, 148-150-152 00154 Roma - Tel./fax 06 5133972

MONDOREGALO il regalo ad ogni costo

Arriva il Natale, le nuove idee vi aspettano

Orario Natalizio 9.30 - 20.00
orario continuato per tutto il mese di Dicembre
domenica aperto

Via Nicolò da Pistola, 36 (traversa Circ.ne Ostiense) - Roma tel 06 / 5140744



Un racconto natalizio della scrittrice Maria Jatosti

Anche quest'anno, come per i precedenti Natale, la scrittrice e poeta Maria Jatosti, nostra concittadina per tutti gli anni della sua giovinezza, ha accolto il nostro invito di dedicare ai piccoli lettori di Cara Garbatella un racconto scritto appositamente per loro. Il ricordo del quartiere ha ispirato molti dei suoi scritti, a partire dal primo romanzo, "Il confinato", dedicato al padre, maestro elementare, spedito al confino per il suo antifascismo. A breve uscirà un nuovo romanzo, che andrà

ad aggiungersi alla sua già ampia produzione: "Tutto d'un fiato", "Matrioska", un libro di filastrocche per bambini, testi teatrali e molte raccolte di poesie. Apprezzata traduttrice di opere straniere, è molto impegnata nell'organizzazione di manifestazioni culturali.(C.B.)

Giovannino e il sogno di Natale

- Sveglia, Giovannino. È tardi.

Lei era già pronta per andare al lavoro e quel figliolo lì non voleva saperne di alzarsi dal letto. E poi, lavarsi, vestirsi, fare colazione, aiutarla a mettere un po' di ordine nella stanza... Aveva voglia a predicare lei: Diglielo anche tu a tuo figlio di imparare a essere più ordinato, guarda che disastro...

-Giovannino, Giovannino, fai il bravo, aiuta la mamma, - mugugnava il padre senza alzare gli occhi dal piatto, con quella voce stanca e un po' arrocchita dalla bronchite cronica.

-Allora che cos'hai stamattina? Non starai mica male? Fammì senti-

re. Al contatto gelido della mano Giovannino ebbe un brivido.

- Macché, macché, sei fresco come una rosa. La tua malattia è la pigrizia. Su, sbrigati. C'è il latte caldo sul tavolo. Io devo andare.

Giovannino trasse un profondo respiro. Che aveva la mamma da agitarsi tanto, da muovere il freddo attorno a sé? pensò vagamente. Per lui era notte e si stava così bene al calduccio, con le ginocchia fino al mento, la testa sepolta sotto il piumone nuovo nuovo che odorava ancora di negozio. Farfugliò qualcosa, si girò sull'altro fianco e ripiombò nel-

l'ovatta nera del sonno. Lassù, nel grande spazio c'era il suo sogno, oscillava come un aquilone al vento di primavera. Giovannino doveva solo tendere la mano, riprendere il filo, avvolgerne il capo al dito, una due volte perché non gli sfuggisse, non si perdesse fra le nuvole. Ecco, ce l'aveva, ben saldo. Giovannino esitò un attimo ascoltando il silenzio, poi si mise a correre. La strada era lunga lunga: non si vedeva la fine, ma lui sapeva che al fondo c'erano qualcuno ad aspettarlo. Non sapeva chi. Lo chiamavano, lo incitavano, Giovannino Giovannino, ma la strada si allungava davanti ai suoi piedi leg-

geri e lui correva. Doveva raggiungere quelle voci, trovare la radura, il grande prato verde con il grande albero al centro fitto di foglie da dove si levava il canto stridulo e acuto di mille uccelli colorati venuti da tanto lontano. Indicandogli la cima alta e buia il suo babbo gli aveva spiegato un giorno che quella specie estranea aveva fatto un viaggio lunghissimo e estenuante affrontando fatica e pericoli d'ogni sorta per arrivare fino alla loro città e annidarsi negli alberi più alti della villa. Molti non ce l'avevano fatta: o erano tornati indietro o erano morti per via. I superstiti se ne stavano tutti ammicchiati insieme e



quando vedevano che in giro c'erano più bambini e più vecchi e tante mamme coi bebè, per farsi sentire cominciavano a gracchiare e sbattere le ali contro i rami, da creare un gran concerto insieme al fruscio delle foglie. Quel canto per Giovannino aveva odore di zucchero filato, aveva il ritmo dei racconti del babbo e il calore della sua mano. Il babbo di Giovannino aveva le mani morbide e

di Antonella Di Grazia

Ricorre in questi giorni il 70° anniversario della fondazione della Parrocchia di Santa Galla. La parrocchia fu fondata nel dicembre del 1940 ed affidata al clero diocesano di Roma. Il complesso edilizio fu progettato dall'architetto Tullio Rossi.

Della vita della Santa abbiamo poche notizie tratte perlopiù dai "Dialoghi" San Gregorio Magno, che ricorda alcuni tratti edificanti della sua vita e da San Fulgenzio di Ruspe che scrisse una "Lettera a Galla". Visse nella prima metà del VI secolo, sposò un giovane nobile romano ma rimase vedova dopo appena un anno. Si dedicò allora alla preghiera e alla cura dei poveri. Ogni giorno serviva un pranzo per dodici poveri nella sua casa. Un giorno, racconta la tradizione, le apparve una luce divina. Mandò a chiamare il Papa Giovanni I e apparvero allora degli angeli che gli consegnarono un'icona della Madonna col Bambino. Miracolosamente scomparve la peste che seminava strage nella città.

Verso la metà del sec. XVIIorse in Roma un ospizio di carità intitolato alla Santa, in cui San Giovanni De Rossi svolse per molti anni il suo apostolato raggruppando quei sacerdoti dediti ad opere di carità tra le classi più umili. Nel 1935, l'ospizio e la chiesa dedicati a Santa Galla, che ad onor del vero si chiamava Santa Maria in Portico, furono distrutti per far spazio alla costruzione della Via del Mare. La chiesa della Garbatella, costruita come risarcimento di quella distrutta, fu inaugurata il 14 dicembre del 1940. Conserva due impor-

La parrocchia di Santa Galla festeggia i suoi settant'anni



Una vecchia foto degli anni 50 della Circonvallazione Ostiense ancora in costruzione con la parrocchia di Santa Galla già edificata

tanti opere provenienti dall'antica chiesa. L'altare, composto da un cippo romano a rilievi di età flavia e consacrato per l'antica chiesa di Santa Galla da Gregorio VII nel luglio del 1073 e nella navata di destra una tela, di scuola romana del

XVII secolo, raffigurante la Visione di santa Galla. La chiesa di Santa Galla è nota anche per il suo organo, tra i più grandi d'Europa, dotato di cinquemila canne, quattro tastiere e ottanta registri, l'unico meccanico funzionante a Roma.

In questi 70 anni, si è mantenuta viva l'attenzione alle necessità della comunità, data la collocazione nel popolare quartiere della Garbatella, attraverso l'opera di accoglienza e di carità. L'attuale parroco è don Concetto Occhipinti ed il suo impe-

gnolo quotidiano è nella missione di fede e di carità, coinvolgendo famiglie e giovani del quartiere nelle iniziative e attività della parrocchia, considerata come famiglia di famiglie. "La mia missione, da quando sono qui - ci dice don Concetto - è quella di portare il Vangelo a tutti, favorendo un clima di dialogo e di accoglienza. Quello che ho verificato è il senso di solidarietà tra le persone, che ha la sua ragione d'essere nella storia del nostro quartiere. Santa Galla è il nostro esempio", prosegue il Parroco. "Nella parrocchia i nostri gruppi sono molto attivi; i gruppi Caritas sono impegnati a fronteggiare le necessità delle famiglie in difficoltà. Il gruppo dei volontari una volta al mese presta servizio alla mensa per i senza fissa dimora realizzata presso la stazione Ostiense. Vi sono spazi di accoglienza sempre maggiori dove i ragazzi e i giovani possono ritrovarsi, come ad esempio il giardino della parrocchia, dove molti volontari prestano il servizio di sorveglianza per i più piccoli. E' prevista a breve l'inaugurazione di un campo di calcio quale spazio aggiuntivo per i ragazzi". "Un punto di forza della parrocchia", conclude don Concetto, "è il dialogo tra il centro parrocchiale e le famiglie attraverso le visite presso di loro da parte di sacerdoti e i Focolari del Vangelo che sono nati presso le famiglie per la riflessione e l'attenzione a chi è nel bisogno ■"



aveva sempre fatto un lavoro di quelli dove stai seduto e non ti vengono i calli e non ti sporchi, non come lo zio Francesco che quando staccava e veniva dritto dritto a trovarli e lo prendeva in braccio, puzzava di sudore e di unto.

Giovanino stringeva il filo del suo sogno e correva. Volava. Gli piaceva pensare di avere le ali ai piedi come certe figure che erano sul libro di storie mitologiche che il babbo gli leggeva prima di dormire. Spingeva lo sguardo, ma i suoi occhi non vedevano la fine della corsa. Gli altri, giù nella valle, continuavano a intonare il suo nome: Giovannino! Giovannino! come una canzone. L'eco di quei richiami gli turbinava nelle orecchie insieme al sibilo leggero del vento. Corri, corri, Giovannino, corri, cantava l'eco. E lui correva senza peso, senza affanno. Non importava quando, ma sarebbe arrivato, lo sapeva. Non c'era fretta. Nel sogno non c'è il Tempo: Tardi. Presto. Domani. Sabato. Lunedì. Presente. Passato. Futuro. Sempre. Mai... Parole, suoni forse esistenti in qualche luogo, qualche dimensione, e forse no. Giovannino non poteva spiegarsi di dove venisse quella sottile sensazione, come di qualcosa o qualcuno che gli vellicasse i ricordi in cerca di un'immagine, un concetto distinto come una figura geometrica: un triangolo, un cerchio, un trapezio.

Trapezio... Una figura luccicante di lustrini che si lancia nello spazio con le mani tese a incontrare nel vuoto altre mani, una piroetta, un salto, il cuore in gola, il respiro trattenuto, poi il boato della folla, il rombo dei piedi battuti sul legno della gradinata. Giovannino che vola con le ali alle caviglie, ed ecco, nella testa affiorare un ricordo: le dita appiccicose di gelato, il duro della panca sotto il sedere, la calca che stringe, che urla, che ride, le capriole dei clown, le luci, la musica, l'odore di segatura e di letame... e poi subito un altro: l'albero illuminato coi regali attorno da scartare, la lettera sotto il tovagliolo. La lunga notte dell'attesa...

Giovanino! Giovannino!
E a un tratto eccolo il grande prato. Grande e smagliante di colori. Fiori, pensa Giovannino con gli occhi immensi di stupore. Di questa stagione. Con la pioggia e la neve e la tramontana e il terremoto... Non fiori, Giovannino, guarda, guarda. Bambini sono, bambini come te. È un vecchio che ha parlato. Accovacciato sotto il grande albero dei pappagalli venuti da lontano tiene sulle ginocchia uno strumento e lo fa andare girando una manovella. Il suono è stridulo, gracchiante, si confonde con quello degli uccelli nascosti nel fogliame. I bambini circondano Giovannino, festosi e colorati come una ghirlanda: neri gialli rossi azzur-

ri verdi. Lo prendono per mano e girano girano attorno all'albero, attorno al vecchio che suona con la testa china sullo strumento, senza volto. Giovannino ha perduto l'aquilone: s'è impigliato lassù tra i rami e poi, con uno strappo, è volato più in alto. Sembra una nuvola che si sfiocca e si allunga all'orizzonte. Giovannino è felice. Gira gira girotondo...

- Giovannino! Giovannino! Ancora a letto! Alzati pigrone. Guarda che anche se sei in vacanza, abbiamo tante cose da fare. Il tempo vola. Natale è vicino.
- Natale?
- Natale, Natale. Vieni, aiutami, dobbiamo addobbare l'albero.
- L'albero?
- Dai Giovannino, dove hai la mente? Svegliati! Lo sai che in piazza è arrivato il Circo? Dicono che quest'anno sarà un po' più piccolo, un po' più povero. Mah!... Su, vestiti, andiamo a vedere.
- Il circo...
- Certo, come tutti i Natali. Di che ti meravigli? Muoviti, Giovannino... Sbrighati.
- Volo, mamma.
- Eh, Giovannino, Giovannino. Sempre con la testa fra le nuvole. Chissà a cosa pensavi.
- Sognavo, mamma, sognavo.

Natale 2010 ■

lisce, senza bisogno della crema che la mamma si metteva qualche volta

dopo aver lavato i piatti. Perché il babbo, prima di essere licenziato,

Il presepe meccanico Pica alla Circonvallazione

di Antonella Di Grazia

È una tradizione tutta italiana quella del presepe, che proviene dalla tradizione etrusca e latina. Per la precisione dal culto dei lari, gli antenati che vegliavano sul buon andamento della famiglia. La loro epifania avveniva tramite una statuette di terracotta che in occasione della festa del Sol Invictus, celebrata tra il 21 ed il 27 di dicembre, i parenti si scambiavano assieme a dei doni, i sigilla, a memoria dei familiari defunti. In questa occasione il compito dei bambini era quello di lucidare le statuette e disporle, secondo la loro fantasia, in un piccolo recinto nel quale si rappresentava un ambiente bucolico in miniatura. In epoca più vicina alla nostra, è stato San Francesco d'Assisi che nel 1223 ha realizzato a Greccio la prima rappresentazione figurata della Natività. Nell'accezione cristiana, presepe significa mangiatoia e indica la greppia, nella quale, come è raccontato

nel Vangelo di Luca, fu collocato il Bambino Gesù alla sua nascita.

Anche quest'anno, rinverendo la tradizione, la Parrocchia di Santa Galla sta organizzando l'allestimento del presepe artigianale, che sarà collocato nei locali dell'oratorio, adiacenti al Teatro "In Portico". Il presepe, è stato realizzato interamente dal mastro artigiano Dante Pica. Per questa opera, il maestro Pica è stato insignito quest'anno del rinomato "Premio Fantasia di Garbatella", dedicato dall'Associazione Culturale "Il Tempo Ritrovato" proprio al prezioso lavoro di artigianato per il presepe meccanico, che riesce a far rivivere, in modo gioioso, gli antichi e gli



attuali mestieri. L'opera, sarà visitabile liberamente secondo il seguente calendario: a partire dall'8 dicembre, tutti i sabati e le domeniche del mese inclusi i giorni di Natale e di Santo Stefano, la mattina tra le ore 11,30 e le 13 e il pomeriggio tra le 15 e le 19. A partire dal 24 dicembre e fino al 6 gennaio il presepe rimarrà visitabile nei giorni festivi secondo gli orari precedentemente indicati e nei giorni feriali tra le 15 e le 19. ■

Venite a vedere il mio presepe

di Tiziana Petrini



Arrivano le festività natalizie e come tutti gli anni il nostro "presepesta" di quartiere si accinge a preparare un nuovo presepe per l'anno 2010. Sulla base del presepe dello scorso anno aggiungendo personaggi, sassi, statuine, cortecce, legnetti, acqua ed altri materiali comuni realizzerà la sua complessa opera dedicata alla ricorrenza del Natale. Il presepe di quest'anno sarà caratterizzato dalla presenza di bancarelle, mercatini e artigiani.

Con l'esperienza sviluppata negli ultimi anni è riuscito a trovare le giuste proporzioni, e attraverso scorci particolari e pittoreschi saprà emozionare grandi e piccini.

Il presepe sarà allestito dal 23 dicembre 2010 al 31 gennaio 2011 presso la sua abitazione dove sarà lieto di ricevere tutti i visitatori interessati all'arte.

Via Prospero Alpino 62. Orari da concordare telefonando ai numeri 065747669 cell.3298875546

Libreria
Renata Cruccu

Vasto assortimento di libri
"Consigli di buona lettura"

Circ.ne Ostiense, 243 - 00154 Roma
Tel 06 57300514

FOSCHI
Bar Pasticceria Gelateria
Piazza Bartolomeo Romano, 3
Roma Tel. 06 51600713
Giardino esterno
PANETTONI E TORRONI DI NOSTRA PRODUZIONE
CONFEZIONIAMO CESTI NATALIZI
BUONE FESTE

Specialità CHARLOT

MERCERIA
di Emanuela Pinci
INTIMO pigiami uomo - donna
CALZE
FILATI
idee regalo e pensierini natalizi

Via Giovanni Battista Magnaghi, 35/37 Tel. 06 5137959

La Torricella 2
Ristorante Pizzeria
FORNO A LEGNA
Si accettano tutti i tipi di Buoni Pasto
Buone Feste

C.ne Ostiense, 192 00154 Roma Tel. 06 5134718

l'enoteca
- Corsi di approfondimento sul vino
- Sabato degustazioni
- IDEE REGALO - confezioni personalizzate

13 gradi

P.zza Bartolomeo Romano, 4 - 00154 Roma (di fronte Palladium)
Tel. 06 83601573 - 333 3015847 - info@gradi.it - www.13gradi.it

di Guido Barbato

Oggi parliamo del giardino intitolato a mons.D.Nobels, fondatore degli scout di Roma, quel piccolo parco delimitato da Via delle Sette Chiese, Via Tolli e Via Macinchi Strozzi. Gli abitanti del quartiere lo conoscono semplicemente come i Giardinetti, o i Giardini della Chiesoletta.

Non è una vera e propria piazza, ma lo è nella sostanza, nel senso che svolge il ruolo che la piazza ha svolto per secoli nelle città italiane. Dal foro romano, sua matrice originaria, a quella medioevale e poi rinascimentale, la piazza è stata luogo fondamentale dell'incontro e dello scambio, in cui si intrecciano cultura e storia, simboli e tradizioni. E' stata centro vitale della città, sorta di palcoscenico dell'identità e del senso di appartenenza di una comunità. Lo è stata fino a qualche decennio fa e sicuramente continua tuttora ad esserlo nella provincia. Ma nelle metropoli questo ruolo sta tramontando, sommerso da cemento, traffico, ritmi e stili di vita alienanti e dal trionfo dei media tecnologici che anestetizzano e lobotomizzano bambini, adulti ed anziani.

Da quando però alcuni anni fa questo triangolo di verde è stato ristrutturato e riqualificato grazie all'impegno del nostro Municipio, la Garbatella ha un nuovo e straordinario punto di aggregazione e di incontro. A noi sembra determinante il gusto estetico e la cura con cui sono stati realizzati i lavori: materiali e piante di pregio, illuminazione efficace e di sicuro effetto scenografico, la pedonalizzazione del tratto di strada prospiciente la chiesa, l'installazione di una valida area giochi per i bambini, la realizzazione di due belle e funzionali fontanelle di marmo. Tutto ciò ha creato un vero e proprio "cortile di casa" per gli abitanti del quartiere.

E così in primavera estate ed autunno, ma anche nelle belle giornate invernali, giovani ed anziani si rifugiano spesso in questo accogliente prolungamento dei propri Lotti condominiali. Si alimenta il senso di condivisione, e il bene collettivo viene vissuto e amato come quello individuale, con rispetto e geloso senso di protezione. Si riscopre quel

La piazza della Chiesoletta vive e fa vivere il quartiere

Il più bel triangolo di verde nella città giardino

senso civico che la metropoli tende a cancellare e che qui invece rinasce, a testimonianza di quanto uno sviluppo urbanistico attento alle esigenze dei cittadini possa trasformare i mostri metropolitani in luoghi di arricchimento collettivo.

La scelta del luogo è stata particolarmente felice perché qui e nell'adiacente piazza Sant'Eurosia non manca quasi nulla: c'è la chiesa e l'oratorio (San Filippo Neri), la pizzeria ("Mi garba la pizza") e la gelateria ("La chiesoletta"), alcuni bar e ristoranti, vari esercizi commerciali e perfino

incontrano tra di loro. A metà giornata lavoratori e giovani studenti pranzano all'aperto con pizze e gelati tra i più buoni del quartiere, divisi tra un momento di relax o un appuntamento di studio o di lavoro. Al pomeriggio l'oratorio si popola di bambini e adolescenti mentre magari qualcuno festeggia il compleanno di fronte alla pizzeria mentre sulle panchine o ai tavolini della gelateria i giovani si incontrano per studiare, socializzare o amareggiare. In serata decine di persone (centinaia a volte nella bella stagione) si ritrovano per una cena o

sentata dalle periodiche riprese del noto sceneggiato "I Cesaroni", che occasionalmente monopolizzano la piazza e l'oratorio inorgogliendo, a torto o a ragione (ognuno può pensarla a modo suo), gli abitanti del quartiere, ma conferendo di sicuro a questo luogo una notorietà nazionale che lo valorizza ancora di più. L'Aula Columbus è poi occasionalmente utilizzata dal Municipio e da enti o associazioni per convegni, congressi e spettacoli. La chiesa ovviamente raccoglie i fedeli per le sue funzioni religiose ordinarie e straordinarie.



Il parco mons. D.Nobels meglio conosciuto dagli abitanti della Garbatella come: "I Giardini della Chiesoletta"

un teatro (il terzo della Garbatella, l'Aula Columbus, distaccamento del Dipartimento di Arte Musica e Spettacolo, corso di laurea dell'università Roma3). Succede allora che a tutte le ore del giorno e tutti i giorni della settimana questo mini parco sia vissuto intensamente. La mattina i nonni passeggiano coi nipotini e si

un dopocena nel parco, ed è difficile passeggiare per più di un quarto d'ora senza incontrare un amico o un conoscente che ti dice "Ciao come stai, anche tu qui?". Nel frattempo giovani studenti universitari frequentano il teatro per i laboratori la mattina e il pomeriggio e per gli spettacoli la sera. La ciliegina sulla torta è rappre-

Insomma il quadro è completo: come in un antico comune rinascimentale la nostra piazza racchiude in sé un'anima commerciale, religiosa, politico-amministrativa, sociale e ludica che fanno di un centro abitato una comunità civile.

Federico, il gestore della pizzeria e abitante del quartiere, ci conferma

che tutto ciò dà i suoi frutti e che negli anni il giardino è diventato più sano e vivibile: non c'è più droga, delinquenza o teppismo, perché "la piazza bella attira gente bella e emargina o trasforma quella brutta".

Anche padre Guido, ex parroco, anima dell'oratorio e memoria storica della piazza e di tutto il quartiere, ci offre la sua preziosa lettura dei fatti. Ci fa notare quanto questo luogo sia penetrato a fondo tra la gente. Basta osservare "la gioia dei bambini e dei nonni che giocano nelle giornate di sole: senza questo luogo sarebbero chiusi dentro casa, incollati alle televisioni o ai computer, ognuno isolato nella sua triste solitudine". Così invece ciascuno trova piacere e sollievo in una dimensione di condivisione "e nelle sere d'estate si sente cantare", in senso metaforico e letterale. "Mancano ancora un po' gli adolescenti, che però stanno gradualmente scoprendo e ripopolando questo luogo dopo i decenni di degrado, mentre quelli della generazione precedente hanno ricreato il paese, e gli anziani vivono per strada.

In chiusura elenchiamo anche qualche nota dolente. I bambini possono andare liberamente in bicicletta, e ciò è meraviglioso, ma talvolta possono entrare anche moto e motorini e ciò disturba e crea pericolo: bisognerebbe impedire il loro ingresso. I cestini della spazzatura sono assolutamente inadeguati alla frequentazione del giardino e il servizio di pulizia e manutenzione non sempre è puntuale, tanto che per mesi i negozianti stessi, con l'aiuto della associazione culturale "Itaca", hanno volontariamente provveduto alle relative incombenze. Per finire bisognerebbe educare o sanzionare i padroni dei cani, che spesso non rispettano le regole fondamentali di igiene e sicurezza.

La Garbatella ha acquisito un ulteriore bene prezioso per la comunità. Usiamolo e rispettiamolo tutti, e facciamo in modo che la trascuratezza e la disattenzione della burocrazia non ce lo sottraggano mai più. Amministratori vigilate e aiutateci a preservare e migliorare questo angolino incantevole del quartiere in modo che tutti, noi e voi, ne possiamo in futuro godere ed andare orgogliosi. ■

A Via Ignazio Guidi, alle spalle di Piazza dei Navigatori

Nasce "Il Giardino ideale" centro di aggregazione giovanile

La partecipazione dell'Associazione culturale Cara Garbatella

Mercoledì 3 novembre presso la sua sede di Via Ignazio Guidi, alle spalle di Piazza dei Navigatori, si è tenuta l'inaugurazione del centro di aggregazione giovanile "Il Giardino ideale". All'affollata cerimonia erano presenti l'assessore alle Politiche sociali della Provincia, Claudio Cecchini, il consigliere Gianluca Peciola, il presidente del Municipio XI Andrea Catarci, l'assessore alle Politiche sociali Andrea Beccari ed i presidenti delle associazioni che garantiranno la gestione del centro, Annalisa Scapi, per la Cooperativa sociale Obiettivo Uomo, Alessandro Reali, per l'Associazione 180Amici, Andrea Cavallieri per Annarella e Francesca Vitalini per l'Associazione Culturale Cara Garbatella. "Il Giardino ideale" è un progetto promosso dalla Provincia di Roma, il cui scopo è quello di promuovere iniziative culturali finalizzate all'aggregazione sociale tra i giovani ed al contrasto dell'emarginazione.

Al progetto ha partecipato anche l'Associazione Cara Garbatella che per la prima volta si è coinvolta in una iniziativa di ampio respiro culturale, dopo essersi cimentata in campo pubblicitario, di orga-

nizzazione di eventi culturali, musicali ed editoriali (tra l'altro il nostro giornale ne è una diretta filiazione). Cara Garbatella si propone come responsabile di alcune iniziative di rilievo tra cui la pubblicazione di audiovisivi sulle attività che si terranno nel centro e di alcuni convegni sui temi dell'aggregazione sociale e del contrasto all'emarginazione. Per spiegare i motivi della partecipazione di Cara Garbatella al progetto, abbiamo interrogato Francesca Vitalini: "E' il nostro primo vero grande impegno su un territorio nuovo, oltre a continuare le nostre iniziative istituzionali. Il nostro obiettivo nel progetto è quello di garantire il costante aggiornamento sugli eventi, sulle manifestazioni e sugli appuntamenti di maggior rilievo in programma nel centro, partecipando attivamente alla realizzazione di laboratori e corsi, pensando al centro come a uno spazio di comunicazione, ad un 'luogo telematico', nel quale l'autonomia di ogni associazione si rimette in gioco per poter costantemente dialogare e collaborare. In una prospettiva nella quale diventa fondamentale una positiva ed efficace interlocuzione con le istituzioni, prima fra tutte la Provincia, che ha agevolato l'apertura

del centro, ed il Municipio Roma XI, col quale intendiamo collaborare in modo quasi quotidiano, ma anche con le rappresentanze del quartiere ed in particolare con quanti in qualche modo sono già occupati nel sociale". E il Presidente del Municipio Andrea Catarci: "Si tratta di un progetto innovativo, frutto della collaborazione tra la Provincia, che fornisce il sostegno economico, ed il Municipio XI, che svilupperà iniziative culturali per i giovanissimi e per gli adolescenti disabili, al fine di contrastarne il disagio e l'emarginazione, favorendone sviluppo e capacità di autonomia.

Nello stesso senso le affermazioni dell'Assessore alle Politiche sociali del Municipio, Andrea Beccari: "Il Centro, con le sue iniziative culturali, intende fornire un contributo significativo alla rete dei servizi municipali a sostegno dei giovani, dei giovanissimi e dei loro nuclei familiari, promuovendo la partecipazione sociale senza tralasciare l'aspetto formativo. Per tale motivo, nel 'Giardino ideale' abbiamo previsto di organizzare corsi di lingua, di musica, di informatica, laboratori teatrali, di musicoterapia e laboratori multimediali". ■

Nel centro vengono proposti i seguenti laboratori gratuiti

Musicalità: Percorso musicale alternativo per chi è totalmente a digiuno di musica e vuole avvicinarsi a questa divertendosi e giocando

Musicoterapia: Esperienza di comunicazione musicale per scoprirsi e scoprire l'altro

Fotogiornalismo: Per acquisire tecniche di interviste e fotografia per la produzione di un elaborato sulla storia del quartiere.

Audiovisivo: Messa in scena e registrazione video di una storia di e per ragazzi

Teatroterapia: Composizione di uno spazio e interattivo di una drammaturgia ispirata ad un testo teatrale

CORSI E LABORATORI SUL TERRITORIO a pagamento:

LUNEDI: 19,15-20,15 G-MUSIC ginnastica (Francesca Blai)

MARTEDI: 18,30-20,00 MUSICA PIANOFORTE (Monica Palmieri)

MERCOLEDI: 15,00-16,00 SCRITTURA CREATIVA E MULTIMEDIALE (Beatrice Fieschi) - 16,00-17,30 INFORMATICA - 17,30-19,00 LABORATORIO TEATRALE (Cristina Colonnetti) - 19,00-20,30 INFORMATICA AVANZATA

GIOVEDI: 15,00-16,30 SCUOLA CALCIO "TORNEO COPPA DEL SORRISO" presso il campo sportivo dei Vigili Urbani Lungotevere Dante, 311 (allenatore Antonio Petruzzelli) - 16,30-18,00 LABORATORIO CREATIVO

"Mani in Pasta" per minori (Chiara Ciarrocchi) - 17,00-18,00 INGLESE - 19,00-20,00 DANZE POPOLARI (Daniele Evangelista)

VENERDI: 16,00-17,30 PITTURA EMOZIONALE (Angela Scappaticci)

18,30-20,00 SCACCHI SABATO: 10,00-12,00 MUSICA PIANOFORTE (Monica Palmieri)

INCONTRO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

sportello di ascolto, mercoledì 17,00 - 19,00 dott. Giuseppe Itri 35 euro ogni 4 incontri

FACCIAMO I COMPITI INSIEME: Insegnanti a disposizione degli studenti per due ore, due volte a settimana, 50 euro mensili

VIA IGNAZIO GUIDI,92

3289585774 www.ilgiardinoideale.splinder.com

centroilgiardinoideale@gmail.com

Nostra intervista

Siamo andati a trovare un gruppo di agguerriti e appassionati giornalisti, artisti e musicisti che, nel territorio del Municipio XI, hanno dato vita ad un fenomeno che viene chiamato "web radio", cioè una radio che si sente attraverso il computer collegato a internet.

L'innovazione tecnologica, lo sappiamo, sta sconvolgendo, nel bene e nel male, le nostre vite sia nel lavoro che nella vita privata. Ultimamente le applicazioni si sono moltiplicate, fino a semplificare, soprattutto per i più "smanettoni" di noi, alcune macchine o procedure che ogni giorno vengono sostituite dal computer, perché è "lui" che ormai gestisce tutto.

E' il caso della nuova stagione che sta vivendo la radiofonia. Infatti con i nuovi sistemi è possibile gestire una stazione radio con un personal computer e la linea adsl.

Abbiamo rivolto alcune domande al direttore di Quanta Radio, il presidente dell'Associazione Culturale Jaisha, Antonio Persia, e al vice-direttore, Fabio D'Orazi.

D: Come nasce la vostra esperienza?

R: L'idea di Quanta Radio nasce intorno al febbraio del 2009, ma inizia le trasmissioni il 22 marzo 2010.

Una web radio anche sulla Garbatella

Nel nostro territorio, un gruppo di appassionati ha dato vita a un fenomeno chiamato "web radio". L'emittente si chiama "Quanta radio": si occupa di informazione, diritto, denuncia, dibattito culturale, satira e divertimento



E' diretta espressione dell'Associazione Culturale Jaisha di Roma ed è una radio generalista di tipo comunitario. E' ovvio che chi ha abbracciato questa avventura crede nella comunicazione e nella libera

circolazione delle idee, anche in relazione ad un bisogno di resistenza all'informazione pilotata dei media nazionali.

D: Cosa trasmettete?

R: Quanta Radio promuove la musica emergente e tutte le forme d'arte e gli eventi culturali poco conosciuti che non trovano spazio sui media tradizionali.

D: Come vi finanziate?

R: Quanta Radio è auto-finanziata e vive grazie al contributo volontario dei suoi collaboratori, ma è aperta, come statuto associativo, a donazioni e finanziamenti pubblici, ove disponibili.

D: Vi occupate di politica?

R: Quanta Radio partecipa a pieno titolo al dibattito politico, pur non appartenendo ad alcun partito, e si occupa, in attesa di gestire una testata giornalistica, di informazione, diritti, denuncia, dibattito culturale, satira e divertimento, quando questi ultimi contribuiscano alla crescita etica e legalitaria del nostro Paese. Quanta Radio ama quest'Italia disgra-

ziata ma crede fermamente nel dissenso quando la politica devia (purtroppo molto spesso) dal nostro dettato costituzionale. Anzi, lanciamo un appello: chi condividesse i nostri principi e volesse partecipare è sicuramente il benvenuto.

D: Cosa bisogna fare per ascoltarvi?

R: L'operazione è molto semplice: scrivere su Google le parole "quanta radio", cliccare sull'indirizzo www.quantaradio.it e il gioco è fatto, infatti appena visualizzata la pagina la radio si sente subito. Altrimenti si può cliccare sul lettore preferito, già presente.

D: Trasmettete in diretta?

R: Sì, parecchie ore della nostra programmazione sono in diretta. Troverete sul nostro sito www.quantaradio.it il palinsesto completo con le trasmissioni in diretta e quelle in differita.

QUANTA RADIO è un marchio dell'Associazione Culturale "Jaisha" di Roma.

MULTIMEDIA CONTENT PROVIDER - Indirizzo: Via Francesco Belloni, 46 - 00147 - Roma

Tel: (+39) 065132341 \ (+39) 065132341 \ Fax: (+39) 0699700148

Cell: (+39) 3933914229 \ Web: www.quantaradio.it

"L'albero del paradiso" un vegetale infernale

Una pianta infestante anche nei giardini della Garbatella

di Cosmo Barbato

Su Cara Garbatella di novembre ci siamo occupati di quel terribile coleottero, il Punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*),

altissima, detto anche "Albero del paradiso" che però si sta rivelando infernale. Originario della Cina, fu introdotto, con scadenti risultati utili, per alimentare con le sue foglie un

emergono dall'apparato radicale che si può estendere fino a trenta metri dall'albero. La pianta può raggiungere dimensioni cospicue, fino a 20/25 metri. Si caratterizza per una crescita velocissima, il primo anno di 50/80 centimetri. Cresce in tutti i terreni, ma preferisce quelli profondi e freschi. Le foglie, lussureggianti, mandano un odore sgradevole. Per la sua rapidità di diffusione andrebbe sistematicamente eliminato dai giardini e dai parchi: nei luoghi abitati può diventare una vera calamità. ■



Il maestoso esemplare di Ailanto di Via Nicolò Odero

che anche qui alla Garbatella, come del resto in tutta Italia, sta rapidamente distruggendo le palme, in particolare le palme delle Canarie introdotte da noi a scopo ornamentale. Si prevede che entro il 2015 tutte le palme di Roma saranno state distrutte. Finora non è stato trovato alcun metodo valido di difesa.

Ora un altro nemico minaccia i nostri giardini. Questa volta non si tratta di un insetto ma di una pianta, uno sfarzossissimo albero che potrebbe apparire ornamentale, ma che per il suo carattere infestante tende ad invadere completamente il terreno circostante diffondendosi a spese delle altre piante. Parliamo dell'Ailanto, ovvero dell'*Ailanthus*

baco da seta simile a quello del gelso. Qui da noi, alla Garbatella, queste piante infestanti si vanno diffondendo nei giardini dei Lotti, nelle aiuole spartitraffico, in alcuni parchi, talvolta persino negli interstizi dei muri. Sono ben visibili ad esempio negli spartitraffico lungo la Circonvallazione Ostiense ma anche altrove. L'esemplare più imponente si trova in un'aiuola lungo una strada di fianco al mercato coperto, Via Nicolò Odero, a ridosso del muro perimetrale del Lotto 12.

Dove qualche esemplare riesce ad attecchire si può essere certi che ben presto altre piante simili verranno fuori dal terreno circostante, per diffusione dei semi o dai polloni che

La targa ricordo del pittore Acciari

Una targa ricordo del pittore Carlo Acciari sarà probabilmente affissa lungo la scalinata di Via Orsucci,



tante volte ritratta dall'artista scomparso. Ci sono infatti difficoltà ad affiggerla di fianco alla cantina di Via Roberto de Nobili 27, dove il pittore teneva il suo studio. L'Associazione "Il tempo ritrovato" aveva proposto di musealizzare quel locale e di affiggere nei pressi la targa, ma sono sorte difficoltà con la proprietà Ater e con la sua destinazione d'uso. Tra l'altro quella cantina ha subito ben tre tentativi di occupazione... ■

Ludomagicadue per i bimbi dell'Ostiense

di Fulvio De Pascale
Associazione Insieme per Ostiense



Nell'ultimo periodo ci siamo abituati, in qualità di utenti, a registrare solo aumenti di tariffe e tagli nell'erogazione dei servizi. Quindi assume ancora maggior rilievo l'inaugurazione, avvenuta il 20 novembre, del centro polivalente per bambini all'interno del giardino di Via Pellegrino Matteucci. L'edificio, previsto nel progetto del giardino, era lì pronto, ma era rimasto chiuso dal luglio 2008, prima per la mancanza del collegamento idrico e fognario, poi per problemi burocratici e di carenza di risorse.

Circa un anno fa l'Associazione Insieme per Ostiense ha raccolto con una petizione oltre 400 firme di abitanti del quartiere Ostiense, chiedendo la rimozione degli ostacoli burocratici e a maggio 2010 si è tenuto un incontro decisivo tra l'Assessorato alla Cultura del Municipio XI Carla Di Veroli e l'Assessore all'Ambiente del Comune De Lillo. Ad ottobre finalmente l'edificio è stato dato in carico al Municipio XI. A quel punto, pur nella ristrettezza economica del momento, il Municipio è riuscito a decentrare dalla Ludoteca municipale Ludomagicabù di Via dei Lincei alcune disponibilità orarie, creando così una succursale, permettendo ai bambini dai 5 ai 10 anni ed ai loro genitori di avere un nuovo servizio con spazio per giochi, animazioni e laboratori espressivi.

"Ludomagicadue" (così è stata denominata) è aperta il lunedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18 e le attività sono gratuite. Negli altri giorni vi si potranno svolgere feste di compleanno su prenotazione con il pagamento di un ticket. E' stato previsto che, su richiesta dei genitori, Ludomagicadue potrà essere aperto anche in orario antimeridiano nei giorni feriali di chiusura delle scuole. I citati centri polivalenti sono gestiti dall'ATI Arciragazzi Comitato di Roma/Coop.Oltre, con un progetto della legge 285.97. Per informazioni ci si può rivolgere al numero 06.41 73 356. ■

<p>BAR BIFFI</p> <p>Piazza Eugenio Biffi 11/12 Tel. 06 5110820</p>	<p>LA CREMA CAFFE'</p> <p>PIU' BUONA CHE C'E'</p> <p>Vieni ad assaggiare il caffè con la crema nostra specialità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Bar - Tabacchi - Gastronomia - Ricariche telefoniche <p>LOTTO</p> <p>La fortuna ti aspetta</p>
---	---	--

"Garbatella combat zone" il romanzo di Smeriglio

Massimiliano Smeriglio, già animatore del Centro sociale La Strada, già segretario della sezione Garbatella di Rifondazione comunista, già presi-

Chiapas), un po' avventuriero ma soprattutto un po' sbandato, quasi obbligato da un destino caino che lo porta dalla malavita di periferia quasi pasoliniana al grande salto transatlantico dove cercava di trovare finalmente la quiete e lo raggiunge invece la morte. Nel romanzo si passa in rassegna un po' tutto il quartiere, la sua gente, la sua storia, il mondo dei giovani filtrato attraverso le esperienze del Centro sociale. Eppure, a nostro avviso, ne risulta un'immagine vagamente distorta, che non è quella della gente dei Lotti, delle associazioni, dei bar, delle trattorie. Probabilmente prevale quella, pur importantissima, giovanile, del Centro sociale, dal quale Smeriglio ha derivato le sue prime e io credo indelebili esperienze. Insomma, avendo voluto colloca-



dente del Municipio XI, oggi assessore alla Provincia di Roma e da pochi giorni membro del direttivo nazionale di Sinistra Ecologia e Libertà, si cimenta con la letteratura pubblicando un romanzo vagamente autobiografico che quindi non poteva non essere costruito sullo sfondo fortemente pregnante di un quartiere, la Garbatella, in cui sono immerse le sue radici, familiari, culturali, sociali e politiche: "Garbatella combat zone", pag.169, Voland editore.

Protagonista della storia è Valerio Natali, un personaggio che assomma in sé le inquietudini di un giovane un po' nevroticamente rivoluzionario (le sue esperienze in Messico, dove si è guadagnato il soprannome di

re la sua storia proprio in un ambiente reale, qual è la sua Garbatella, ho corso volutamente un grosso rischio. Ciò non toglie che il romanzo ha una sua piena validità, a prescindere dall'ambientazione. E' ben costruito, scritto benissimo, si legge col ritmo di un giallo. Ringraziamo Smeriglio per questa sua opera che rappresenta un valido omaggio alla Garbatella; come i gialli di Mungai ambientati nel quartiere; come il Quaderno della Resistenza edito da Cara Garbatella; come i libri di Gianni Rivolta, di Adelio Canali, di Laura Monaco, di Monica Sinatra; come la tesi di laurea di Maurizio Centi e quella di Leonardo Citraro; come gli studi condotti dalla Terza Università.(C.B.)■

La recente mostra ha fatto registrare lusinghieri apprezzamenti da parte di numerosi interessati visitatori.

L'olimpiade in mostra

Adelio Canali, l'autore del fortunato libro sul quartiere "La terrazza sulla Garbatella", ha esposto nei mesi di settembre e ottobre, nei locali di Via Alessandra Macinghi Strozzi (ex DC), una parte della sua raccolta di documenti, giornali e immagini relativi all'Olimpiade di Roma del 1960. Canali è un appassionato collezionista di documentazione storica del secondo dopoguerra.



La recente mostra ha fatto registrare lusinghieri apprezzamenti da parte di numerosi interessati visitatori.

FARMACIA ANGELINI
APERTURA NO STOP
dalle 8.30 alle 20.00

- Reparto Omeopatico
 - Reparto Cosmetico
(Vichy, Lierac, Roc, Santangelica, Guam)

Fitoterapia
 Con laboratorio
 Preparazioni galeniche

ANALISI IN FARMACIA: Glicemia - Colesterolo
 Misurazione gratuita della massa adiposa

Via Caffaro, 9 - Roma - tel. 06 5136855
 fax. 06 5128615 - ngrlrrt@inwind.it

LETTERE

Violenze sugli animali

Sono una volontaria responsabile di un'oasi felina, che ospita una trentina di gatti e due cani, gestita a mia spese alla Garbatella in Via Guglielmotti. Ho scritto alle autorità comunali e ai giornali romani per denunciare maltrattamenti verso gatti e gattini lapidati a morte, gattini tolti alle madri prima dei prescritti 60 giorni, chiusura dei passaggi per l'accudimento e la distribuzione di cibo agli animali. Ho indicato che le violenze sugli animali sono stati costatati nella zona della Metro Garbatella. Chiedo un intervento urgente a difesa della legge per la tutela del diritto degli animali.

Tina Labricciosa

Per "Porci romani" denuncia a Garbatella

Alla Garbatella due nostri concittadini, Paolo Moccia e Simonetta Greco, hanno sporto formale denuncia contro il big della Lega Umberto Bossi per l'infelice frase pronunciata il 26 settembre a Lazzate in Lombardia nel corso di una manifestazione per Miss Padania: come è noto, l'antico acronimo SPQR, che significa "Il senato e il popolo romano", era stato letto polemicamente dal dirigente leghista come "Sono Porci Questi Romani". I due nostri concittadini, nell'esposto presentato il 28 settembre presso il Commissariato "Colombo", denunciano i reati di ingiuria e diffamazione "considerando noi e le nostre famiglie persone gravemente offese" in base agli articoli 594 e 595 del codice penale. Le scuse presentate successivamente da Bossi e la riappacificazione con Alemanno e la Polverini a base di trippa e polenta - hanno dichiarato - non bastano a cancellare la volgare offesa.

Puoi scrivere a Cara Garbatella all'indirizzo:
caragarbatella
@fastwebnet.it

www.

caragarbatella.org
Siamo anche su
FACEBOOK !!!

Hagape2000

Donare il 5x1000 è facile veloce e non ti costa nulla
SOSTIENICI
 Hagape 2000 - onlus
 c.f. 97194130585

Centro per le
Attività Creative

Sede operativa e Segreteria
 Via Pullino 71 - 00154 Roma
 Tel. 06 97842671 - 3462340281
 www.hagape2000.it
 e-mail: hagape2000@fastwebnet.it

Un regalo buono che fa bene

Anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, le Associazioni Culturali Altrevie e Cara Garbatella, in collaborazione con Ulaia ArteSud onlus, promuovono l'iniziativa di solidarietà un regalo buono che fa bene che, attraverso la vendita di olio extra-vergine d'oliva dop della Sabina, ha l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno del progetto 'Music for Study' per borse di studio da destinare a giovani universitari palestinesi dei Campi profughi di Burj al Scemali, in Libano. Si tratta dei campi in cui risiedono i giovani musicisti della Guirab Band, la band di cornamuse palestinesi che le due Associazioni promotrici aiutarono a venire in Italia per una tournée l'estate del 2009 e che tennero una memorabile esibizione nelle strade della Garbatella e un bellissimo concerto alla Villetta di Via Passino. Alcune immagini sono visibili su youtube cliccando 'Guirab Band Altrevie'.

Confezione regalo da 2 bottiglie, euro 20

Lattina da lt. 3, euro 25

Lattina da lt.5, euro 40

Le prenotazioni si raccolgono agli indirizzi e.mail:

vidali.orienta@minambiente.it; am.procacci@federlazio.it

nataliacodispoti@yahoo.it



BREVI

Per il diritto di voto di stranieri e cittadini non residenti

Possono esercitare i diritti connessi all'iniziativa popolare e ai referendum consultivi comunali i cittadini non residenti a Roma che lavorano in questo Comune, gli studenti non residenti a Roma che studiano presso scuole e università romane, gli stranieri maggiorenni, residenti o domiciliati a Roma. Per esercitare il diritto di voto i cittadini suddetti debbono registrarsi, entro il 31 dicembre 2010, presso gli Uffici relazioni con il pubblico (URP) nei Municipi. Info: URP Municipio Roma XI - via Benedetto Croce 50 - 06.696.11.333 - orari dal lunedì al venerdì 8.30\12.30, martedì e giovedì anche 14.30\16.30.

Convegno sulla disabilità

Col patrocinio del Municipio XI e la collaborazione di JA Association, la Sovrintendenza all'Archivio di Stato (Piazzale degli Archivi 27, Eur) ha organizzato, nell'ambito della Giornata dei diritti dei disabili, un convegno dal titolo "Cultura e disabilità, le buone prassi nella Pubblica amministrazione e nelle imprese". Il convegno è stato un'occasione importante per sottolineare come le Istituzioni possono adoperarsi per consentire la piena integrazione delle persone con disabilità in tutti i campi della vita sociale e culturale.

la redazione di
Cara Garbatella

Augura
Buone Feste

IL MAPPAMONDO
ASILO NIDO
LUDOTECA
 APERTO TUTTOL'ANNO
 Convezionato Comune di Roma & Privato
 CORSI PRE PARTO
AFFITTO SALA
 per organizzazione di feste, eventi e per Capodanno

Via Ostiense, 104/B - 00154
 Tel.06 57289147 - 3494706613 (Valentina) — www.asiloilmappamondo.it

SOTTOZERO SURGELATI
PRODOTTI ITTICI
VERDURE
GELATI
PREPARATI VARI

di AGOSTINI CLAUDIO

Suavità Feste

Via G. A. Badoero 84/86 - Tel. 06 5137105